



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE
AGRIGENTO

Prot. 1400/11/2025

Agrigento, 24.02.2025

Al Consiglio nazionale forense
Via del Governo Vecchio
ROMA
protocollo@pec.cnf.it

e p.c.

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento
ROMA

Al Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria
della Regione della Sicilia
Ufficio IV- Detenuti e trattamento
PALERMO

Oggetto: Utilizzo posta elettronica in uso agli Istituti Penitenziari- lettera circolare su corrispondenza a mezzo fax e posta elettronica ordinaria e certificata in uso presso gli Istituti penitenziari m_dg.GDAP.10/07/2023.0277548.U del 10.07.2023.

Così come disposto dalla lettera circolare m_dg.GDAP.10/07/2023.0277548.U del 10.07.2023 indicata in oggetto che integra e sostituisce il contenuto della lettera circolare precedente n. 154113/2-47 del 12.02.1999 specificando che i fax sono destinati *"alla sola corrispondenza urgente tra pubblici uffici e non a soggetti privati , soprattutto quando all'interesse di questi non corrisponda quello dell'ufficio ricevente . I soggetti privati, pertanto, in quelle occasioni dovranno fare ricorso ai mezzi di comunicazione disponibili presso gli uffici postali o parificati"*.

L'uso del fax, a seguito della intervenuta evoluzione tecnologica, è da intendersi se non del tutto sostituito quantomeno accompagnato dall'utilizzo della posta elettronica (ordinaria e

certificata), cionondimeno il contenuto essenziale della circolare deve ritenersi fermo per diverse ragioni di ordine giuridico, logico e di opportunità pratica.

Pertanto i fax e la posta elettronica in uso agli Istituti penitenziari devono essere utilizzati esclusivamente per comunicazioni con Uffici Pubblici e per fini istituzionali (Autorità Giudiziarie-Istituti penitenziari- PA).

Le comunicazioni degli Studi Legali destinate agli Istituti penitenziari comportano il rischio di una congestione del sistema e una maggiore difficoltà operativa del personale addetto. Detti canali non possono, quindi, essere utilizzati per fini diversi, ivi compresi quelli difensivi.

La ricezione di email a cui sono allegati documenti da consegnare ai detenuti rischia di porsi *contra legem* dal momento che il personale addetto dovrebbe inevitabilmente "aprire" e stampare i file. Attività quest'ultima che il sistema normativo vuole inibire al fine di salvaguardare la segretezza della tutela difensiva.

Per quanto sopra si invita Codesto Consiglio Nazionale Forense a voler sensibilizzare gli studi difensivi affinché per il futuro si astengano dall'inoltro di email ordinarie e/o certificate a questo Istituto comunicando, altresì, che non riceveranno alcun riscontro in ordine alle richieste da questi inviate.

Le comunicazioni effettuate da questo Istituto agli studi legali vengono eseguite in ordine allo specifico dettato normativo e per fini esclusivamente istituzionali.


Il Direttore
Dirigente penitenziaria
Dott.ssa Anna Puci